ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 38
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDÌ
13-14 Febbraio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7 [illegible]

Insorgono le sinistre per il mònito di Scelba

Da Togliatti a Nenni tutti i grossi calibri del Fronte popolare mobilitati nella polemica sempre più aspra per la libertà e il disarmo - Sospeso il lavoro nelle officine di Roma per minaccia di licenziamenti

Roma, venerdì sera.

Contro le dichiarazioni del ministro degli Interni, secondo le quali il 18 aprile «o voteranno tutti gli italiani o non voterà nessuno», il fronte socialcomunista ha mobilitato tutti i più grossi calibri da Togliatti, il quale ha affermato che l'intervista denota l'intenzione del governo di «creare artificialmente un'atmosfera arroventata e insopportabile di panico e quasi di guerra civile», all'ex demolaburista Cerabona il quale l'ha definita «preventiva giustificazione di un piano di provocazione».

Quanto a Nenni è stato esplicito: «In qualsiasi paese — ha detto — il presidente avrebbe destituito un ministro che avesse tenuto un simile linguaggio».

Tutti sostengono che l'intervista nasconderebbe il proposito del Governo di rinviare le elezioni «poichè i risultati si prevedono contrari all'attuale coalizione governativa».

Da parte governativa si rileva invece che l'intervista ha avuto due scopi: il primo, quello di rassicurare l'opinione pubblica, «che potrebbe essere allarmata dal clamore delle polemiche in cui troppo spesso si parla di mitra e di armi», con l'annuncio che il governo è in grado di fronteggiare tutte le eventualità, il secondo, quello di «togliere ogni illusione a chi meditasse avventure pericolose.

«A tutti i cittadini dovrebbe far piacere sapere che lo Stato è deciso a tutelare la libertà delle elezioni e che ha i mezzi per farlo — si osserva negli ambienti governativi — e solo chi ha una cattiva coscienza, può protestare per misure precauzionali che si spera non debbano mai entrare in azione».

I partiti di estrema sinistra si mostrano [illegible] perchè la prima Commissione permanente legislativa ha respinto la proposta di dichiarare incostituzionale il decreto contro le milizie di parte.

La tesi democristiana è che durante tutto il periodo elettorale dovrà essere vietato l'uso delle divise.

La commissione ha proseguito stamane a Montecitorio l'esame.

Un ampio dibattito si è acceso sulla definizione di formazione paramilitare. Il comunista on. Gullo ha sostenuto che devono essere escluse dai rigori della legge quelle associazioni nelle quali gli associati non vengono addestrati singolarmente o collettivamente all'uso delle armi.

A questa interpretazione si sono opposti gli on. Condorelli (liberale) e Carboni (socialista autonomista), i quali hanno espresso invece l'opinione che il carattere militare si debba ravvisare ogni qualvolta esista una organizzazione idonea all'impiego della forza collettiva dei propri iscritti.

La proposta dell'on. Gullo è stata respinta con 11 voti contrari contro 5 favorevoli.

Successivamente l'on. Fornari (P. S. I.) ha presentato una proposta di sospensiva onde rinviare l'esame dell'intero progetto alla futura Camera. Anche tale proposta è stata respinta. La seduta continua.

Un'altra polemica assai vivace è quella che si svolge tra comunisti e democristiani sugli aiuti americani. L'on. Togliatti nel suo discorso di Pescara, aveva negato che tali aiuti fossero graditi, adducendo a prova che «il pane e il gas» erano stati aumentati di prezzo in questi ultimi giorni, il che sarebbe inspiegabile se grano e carbone ci vengono ceduti gratuitamente».

I democristiani precisano che attualmente l'Italia riceve aiuti per un valore di cinquanta milioni di dollari e che gli americani si assicurano la disponibilità di merci nel mercato internazionale, che noi, anche disponendo della necessaria valuta, difficilmente potremmo comperare. La deficienza di grano in particolare ha raggiunto nel mondo proporzioni spaventose. Tali aiuti consentono di colmare la bilancia commerciale, distribuire al popolo le razioni e far lavorare le industrie. Inoltre le merci sono cedute in parte gratis e in parte a prezzi di favore. Per esempio il pane, in base ai prezzi del grano sui mercati internazionali, dovrebbe essere venduto a lire 140 al chilo e viene invece venduto a meno di lire 70.

Il leggero aumento di questi ultimi giorni è dovuto, secondo i democristiani, all'aumento del costo della mano d'opera.

I medicinali e le altre merci destinate all'assistenza diretta, vengono invece ceduti gratuitamente.

Stamane dalle ore 10 alle 11 tutte le officine metallurgiche romane hanno sospeso il lavoro in segno di protesta per solidarietà con i lavoratori della Di Scanno, che da un mese e mezzo, non solo non ricevono il salario, ma dopo essere stati sospesi dal lavoro, sono minacciati di definitivo licenziamento.

Joan Crawford porterà a sei i suoi figli? Ora ne ha quattro, naturalmente adottivi. Dice però che non sono i bimbi ad essere adottati, sono essi ad adottare i genitori.

Hôtel Madera cervello del Cominform

Diecimila funzionari negli immensi uffici di Belgrado

Nostro servizio particolare

Belgrado, venerdì sera.

Sino a pochissimo tempo fa Belgrado, assolutamente priva di attrattive turistiche, povera, continuamente agitata da raffiche di vento rivoluzionario, si presentava agli occhi dello straniero come una città senza volto. Oggi essa si avvia a diventare la capitale meglio organizzata dei Balcani, la Mosca numero due.

L'istituzione a Belgrado della sede centrale del Cominform ha influito enormemente in questo senso. Sia per rendere più agevole il compito dei politici, sia per esigenze tecniche, le costruzioni edilizie e i nuovi impianti, dal tronco ferroviario (16 Km.), che unisce la città al campo di aviazione di Pantchevo, alla potentissima trasmittente radio di Zemovo (6 Km. da Belgrado), sorgono con estrema rapidità come sotto l'impulso di un'agitazione febbrile.

La sede centrale del Cominform è situata nello stabile dell'Hôtel Madera, in viale Armata Rossa, a due passi dal centro della città. Il grande palazzo, spogliato di tutto ciò che poteva ricordare la sua vecchia funzione, ospita ora i capi dei «Segretariati Cominform» con i relativi uffici. Tutt'attorno, nei vari immobili che compongono l'isolato, hanno sede uffici minori, sezioni speciali, sottosezioni, uffici controllo direttamente dipendenti dalla «centrale».

E' qui che lavorano undicimila impiegati, in maggioranza polacchi, russi e jugoslavi, rappresentanti lo stato maggiore incaricato di elaborare gli ordini ed i piani per i «leaders» comunisti dei vari paesi europei.

Le sezioni, o «segretariati», sono così ripartite: Segretariato propaganda; Segretariato militare (il più importante fra tutti), Segretariato anticoloniale, la cui azione si sviluppa con la massima intensità nelle zone del Medio Oriente, Africa del Nord, Indonesia; Segretariato dei fronti unici democratici, raggruppante i sindacati, le federazioni femminili, studentesche e leghe antirazziste; Segretariato della gioventù, con funzioni diverse che vanno dalla propaganda presso i giovani all'organizzazione dei famosi «Fronti giovanili». Questo settore, l'ultimo della serie, è diretto da due russi, Celycpine e Mikhaylov.

Per la sicurezza dell'organismo e dei singoli membri, il Maresciallo Tito si è rivolto al più fedele dei suoi aiutanti, Jaka Avsitch, già comandante della brigata partigiana Cankarjeva.

In complesso, la macchina del Cominform ha trovato la sua migliore sistemazione e nulla è stato trascurato per rendere facile la vita degli «agitatori».

Dapprima, quando si prospettò l'eventualità di un massiccio arrivo di funzionari, Tito, preoccupato dal problema di un alloggio decoroso, affidò l'incarico al Ministro dell'Interno Rankovitch, capo della polizia jugoslava e del Commissariato Alloggi. La scelta non poteva essere migliore.

In brevissimo tempo, l'Hôtel Moscowa, ornato di immense ricostiture di ceramica color topazio e scintillante di cristalli, è stato messo a disposizione dei funzionari sovietici che giungono ogni giorno da Mosca.

I comunisti occidentali, invece, trovano confortevole ospitalità, durante le loro visite a Belgrado, nell'Hôtel Mahbsito, modernissimo e situato a due passi dall'ex Hôtel Madera, sede del Cominform. Pure i numerosi palazzi della grande piazza Terrazié sono stati trasformati in dipendenze del Cominform e i locali pubblici che rappresentavano, un giorno, l'unica pennellata di colore nel grigio uniforme di questa caliginosa città, sono quasi completamente scomparsi.

Solo pochissimi «Kafanas» con la tradizionale orchestra tzigana, aprono ancora al traffico scarso e scarsamente interessato i loro battenti nel quartiere Scandalia.

Sophie Naegele

Tra le 16 nazioni

Washington favorevole alla nuova Conferenza

Parigi, venerdì sera.

Si conferma negli ambienti diplomatici l'informazione di fonte americana che la Francia e l'Inghilterra prospettano la prossima riunione a Parigi di una nuova Conferenza dei 16. L'idea, come si ricorderà, venne lanciata alcune settimane or sono, ma poi fu abbandonata perchè gli Stati Uniti, dopo essere stati in un primo tempo favorevoli ad essa, successivamente la giudicarono inopportuna. Ora hanno mutato parere e la Conferenza potrebbe aver luogo nel mese di marzo, prima che il Congresso americano abbia preso definitivamente posizione sul programma di rinascita europea. Si crede oltre oceano che le obiezioni del Senato saranno facilmente superate, mentre occorrerà maggiore abilità a Truman per ottenere l'approvazione del Congresso.

Le premesse per il successo della futura Conferenza dei Sedici esistono. Si tratterà questa volta non di rivedere i documenti e di stabilire delle cifre (anzi le cifre stabilite, si precisa, non verranno modificate), ma di coordinare gli sforzi che sono già stati fatti, di armonizzare la cooperazione europea e di esaminare ed eventualmente creare un organismo permanente interuropeo che termini ciò che rimane da fare e, magari, nell'avvenire, cerchi di riprendere contatto con le nazioni orientali dell'Europa per creare le indispensabili migliori relazioni fra esse e quelle occidentali.

L. Mannucci

Relazione di Alexander

Così gli Alleati sbarcarono in Sicilia

Londra, venerdì sera.

La chiara esposizione dei particolari dello sbarco alleato in Sicilia, anche a più di quattro anni di distanza dall'avvenimento ha suscitato molto interesse a Londra. Nella sua relazione, pubblicata solo in questi giorni, il maresciallo Alexander, il quale studiò e diresse la vasta manovra denominata allora «operazione Huski» riferisce che la decisione di effettuare uno sbarco nell'isola mediterranea fu presa da Roosevelt e Churchill a Casablanca, stabilendo che esso sarebbe stato iniziato non appena le forze dell'«asse» fossero state estromesse dall'Africa.

L'impresa fu iniziata il 10 luglio dello stesso anno e praticamente terminata il 17 agosto. Il maresciallo Alexander esprime la convinzione che il presidio dell'isola, forte di circa trecentocinquantamila italiani e di cinquantamila tedeschi si sia lasciato andare ad un senso di ottimismo e di sicurezza per il sussistere delle avverse condizioni del mare che avrebbero sconsigliata una operazione di sbarco in grande stile. Effettivamente le forze aeree incontrarono serie difficoltà. I piloti degli apparecchi da trasporto e degli alianti furono ostacolati da un forte vento contrario che superava talora i settanta chilometri all'ora. Molti paracadutisti perdettero la vita e altri andarono a finire nelle mani degli italiani. Le forze anfibie invece presero rapidamente possesso della costa. Il morale invero non troppo elevato delle truppe italiane, — dice ancora Alexander — fu un fattore determinante del successo dell'azione.

Il maresciallo Alexander

Paradossi di chi non ha quattrini

(Inchiesta sulla situazione e i bisogni delle famiglie della classe media)

Roma, venerdì sera.

Una indagine statistica condotta dall'istituto Doxa, una specie di Gallupp italiano, nei centri con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, ha consentito interessanti rilevazioni, riguardanti principalmente la cosiddetta classe media italiana, i cui redditi, come si sa, sono per la maggior parte uguali o inferiori a quelli delle famiglie operaie.

L'inchiesta ha permesso di stabilire che il problema dell'alimentazione, quantunque non risolto del tutto, non è più assillante e che quello del combustibile è stato assai meno grave che l'inverno scorso.

Il 68% delle famiglie interrogate ha invece urgente bisogno di vestiario, mobili e calzature.

Gli indumenti d'anteguerra, rivoltati da un pezzo, sono prossimi all'esaurimento, mentre a una a una se ne sono andate calze e camicie. Questa situazione si ritrova in quasi tutte le famiglie.

Per anni l'intero reddito familiare è bastato appena, quando è bastato, alle spese alimentari, perchè lo stomaco non può aspettare, e tutte le altre spese dovettero essere differite. Nel '39 una famiglia della classe media spendeva per l'alimentazione il 37% del reddito, il 13% per la pigione, l'11% per la manutenzione della casa, il 39% per il resto; in questi anni, invece, per il complesso delle spese non alimentari, la percentuale si è ridotta a una cifra irrisoria.

Da queste premesse, è possibile trarre alcune conclusioni e previsioni. Se la struttura dei prezzi e dei redditi resterà quella che è, la gente non potrà comperare grandi effetti di vestiario. Se i prezzi di questa categoria di beni diminuiranno, se potrà comperare di più, ma non molto di più, perchè, come si rileva dall'inchiesta dell'istituto Doxa, le somme disponibili, dopo pagato il vitto, sono estremamente modeste rispetto all'entità di quello che, in ordine d'urgenza, vengono subito dopo.

Si assiste così al fatto, solo apparentemente paradossale, dell'impiegato, che non ha quattrini per farsi l'abito, ma fuma sigarette costose e va spesso al cinema e agli spettacoli sportivi. Anche le centinaia di milioni delle giocate alla Sisal sono un altro aspetto, perfettamente comprensibile, della stessa situazione. Molti hanno l'impressione che, senza un colpo di fortuna, non potranno mai più rimettersi in sesto, e anzichè preoccuparsi di risparmiare devolvono l'eccedenza di reddito a tentativi disperati.

In generale si è convinti che solo un ulteriore rapido ribasso dei generi alimentari potrà permettere alle famiglie del ceto medio di rimettere in equilibrio il loro bilancio, con vantaggio della situazione industriale e commerciale.

L'orfanella rapita

Un ricorso in Cassazione contro l'arbitraria decisione della polizia di Genova

Genova, venerdì sera.

Si attende in questi giorni la decisione della Cassazione la quale dovrà pronunciare l'ultima parola sul tormentoso dramma della piccola Maria Grazia Arini. Le drammatiche vicende della piccola orfanella contesa dai nonni non si sono concluse con il suo ritrovamento da parte della polizia. Questa, andando oltre i suoi poteri, si è arbitrata di consegnare la bimba al conte Arini come semplice refurtiva recuperata senza attendere le decisioni del Procuratore della repubblica.

L'avv. D'Azaro del foro genovese ha interposto ricorso alla Cassazione per conto del nonno materno signor Luly. Con tale ricorso si prospetta l'erroneità del pronunciato di appello e si sostiene che la Corte di Genova non aveva giurisdizione per sindacare il verdetto già emesso dal tribunale dei minorenni in sede di reclamo. Qualora la Corte suprema accogliesse il ricorso, il conte Arini dovrà riconsegnare l'orfanella che il tribunale aveva affidato al collegio delle suore.

Il sottotenente pilota Waterton detentore del record dei 100 km. in circuito chiuso. Ha raggiunto con un «Gloster Meteor» 960 km. l'ora, migliorando di 73 km. il record del maggiore Cunningham.

Al Consiglio dei Ministri

Il trattamento ai postelegrafonici

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, si è riunito di nuovo stamane al Viminale. Esso si è occupato anzitutto dell'esame di alcuni provvedimenti riguardanti la ricostruzione economica e industriale del Mezzogiorno.

Successivamente sono venuti in discussione i problemi che interessano la categoria dei postelegrafonici. Si tratta anzitutto di sistemare in ruolo il personale avventizio; un altro problema riguarda l'aggiornamento del trattamento economico del personale delle ricevitorie postali e telegrafiche.

Il card. Granito Pignatelli in condizioni preoccupanti

Città del Vaticano, ven. sera.

Da qualche giorno il cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio, soffre di una indisposizione che desta qualche apprensione. Il porporato è già entrato nel suo 97.o anno di vita.

Scappa in farmacia ricoperto d'un lenzuolo

Grottesca vicenda di un inventore milanese

Milano, venerdì sera.

L'ing. Pietro Giuliano, domiciliato in viale Abruzzi 16, dopo lunghi studi ed esperimenti, ha voluto provare ieri un suo apparecchio termoelettrico. Appena l'acqua giunse a giusta temperatura, si immerse nella vasca da bagno; il suo apparecchio avrebbe consentito di regolare il calore, senonchè muovando una leva ha stabilito un corto circuito e l'apparecchio è saltato in aria con grande spavento dell'inventore, il quale, oltre ad essere scosso violentemente dalla scarica elettrica è rimasto ustionato nelle parti basse; in preda a tremendi dolori, coperto soltanto di un lenzuolo, è scappato di casa per raggiungere di corsa una farmacia con un codazzo di gente divertita dallo spettacolo.

E' stato curato per le ustioni e così a proprie spese ha fatto l'esperienza pratica del suo apparecchio.

Entra in una cascina e spara su un vecchio

La nuora, presente al fatto, non interviene - Strano comportamento del figlio - L'oscura tragedia determinata da ragioni di interesse?

Bologna, venerdì sera.

La vita a Sant'Agata Bolognese scorreva tranquilla. Da 18 anni le cronache paesane non si occupavano di delitti: mercoledì sera la mano di un assassino ha spezzato l'onesta tradizione. Erano le 18 e alla cascina Vecchia il padrone Cesare Bicocchi, di 62 anni, e la donna di servizio, la quarantenne Stella Ferrari, si accingevano a cenare. Fuori cominciava a far notte, la porta era chiusa e non si sarebbe riaperta che all'alba. Nella stanza accanto alla cucina (i due ambienti sono divisi da un muro sottile) la nuora del vecchio agricoltore stava cullando un figliuoletto di pochi mesi. Il marito era andato a prendere del latte.

Ad un tratto il signor Bicocchi sentì bussare. La Stella [illegible]

[illegible] d'accordo. Il vecchio, anzi, aveva manifestato in varie occasioni l'intenzione di lasciare ogni avere a una nipotina.

Cesare Bicocchi intanto si affaticava in inutili spiegazioni: voleva dimostrare al malvivente che le 15 mila lire che aveva in casa erano quanto gli era rimasto della spesa fatta al mattino per acquistare concimi, e che, anche se godeva la fama di danaroso, non aveva in casa altre banconote. L'uomo non voleva convincersene e improvvisamente puntò l'arma e lasciò partire una scarica: La Stella cadde fulminata, il Bicocchi fu ferito ad una spalla. L'assassino fuggì.

Non mascherato, conosciuto dalle persone che doveva incontrare, non poteva essere andato alla cascina Vecchia con la sola intenzione di com[illegible]

[illegible] la ricerca del genitore e fino a ieri sera non era stato all'ospedale a trovarlo. Il Bicocchi ha voluto dirci solo che è una matassa ingarbugliata, ma che lui ne ha in mano il bandolo. Ha escluso qualsiasi movente politico, affermando che la polizia è in possesso di elementi tali da giungere presto all'identificazione dei colpevoli.

CONQUISTE DELLA MEDICINA

Una misteriosa sostanza scoperta nel sangue

La possiede una scimmia del Gange ed è comune a molti uomini In genere innocua, scatena però qualche volta veri sconquassi

A Torino, nel maggio prossimo sarà tenuto un congresso internazionale sulla trasfusione del sangue. Nelle relazioni sarà di scena anche una recente scoperta, che ha già promosso interessanti ricerche di scienziati di ogni Paese. Si tratta del fattore Rh, misteriosa sostanza che si cela nel sangue di molti uomini, capace di insidiare [illegible]

[illegible] sienti in causa, gli scienziati emisero l'ipotesi che la sensibilizzazione iniziale della donna derivasse per via umorale dalla creaturina portata in grembo, qualora il sangue di essa contenesse il fattore sensibilizzante Rh. L'ipotesi ebbe conferma quando venne constatato che quel fattore è ereditario e da padre Rh-positivo può generarsi un figlio Rh-positivo, anche se la madre è Rh-negativa.

Col progredire delle ricerche si è giunti alla scoperta di qualcosa di più importante ancora. Si è accertato che le [illegible]

Angelo Viziano

Si uccide alla vigilia di incassare un miliardo

Lo strano disperato gesto di un noto industriale ferrarese

Ferrara, venerdì sera.

E' morto tragicamente l'industriale Francesco Furiani, di 60 anni, un uomo le cui vicende politiche e finanziarie ebbero echi anche in campo nazionale. Il Furiani che aveva in Ferrara una fonderia e che durante la guerra 1915-18 si arricchì con larghe forniture di materiali all'esercito, non volendo aderire al fascismo cadde in disgrazia con i gerarchi dell'epoca i quali, influenzando l'ambiente industriale con mene politiche, gli fecero concludere affari sbagliatissimi dai quali egli seppe però cavarsela e ritornare a galla grazie alle sue doti personali di acume e di abilità.

A tacitazione delle sue richieste di indennizzo gli venne alla fine concessa l'azienda della motoaratura di Stato che, dopo avere bene organizzata, dovette cedere per nuove pressioni politiche. Finalmente per il Furiani venne il sospirato giorno della liberazione ed i suoi legali riuscirono a smuovere presso il Governo la vecchia sua pratica tantochè anche a Roma pare si fosse disposti a dargli soddisfazione e ad indennizzarlo moralmente e materialmente.

Fra poco egli infatti avrebbe dovuto incassare una cifra sbalorditiva per i danni subiti ed a tacitazione della causa che si trascinava da un ufficio statale all'altro da ben ventisette anni. Pare che tale somma si aggirasse sul miliardo.

Le cose stavano a questo punto quando l'altro ieri il Furiani, ritiratosi verso le 15,30 in una stanza della propria villa in corso Ercole d'Este, caricava la doppietta da caccia, se la puntava alla gola e [illegible]

Forse avvelenata la vaniglia delle frittelle

Padova, venerdì sera.

Giorni or sono Genoveffa Piovan fu Celestino, di anni 56, e le figlie Cunegonda di anni 26, Agnese di 24, e Rita di 22, si confezionavano delle frittelle che mangiavano poi in grande quantità. Qualche tempo dopo tutte e quattro le donne venivano colte da gravi disturbi gastrici, sulle cause dei quali un sanitario non seppe pronunciarsi con precisione. Mentre le tre figlie guarivano, così non fu della mamma, che andò sempre più aggravandosi, tanto che la notte scorsa cessava di vivere.

La Piovan e le tre figlie, oltre ai consueti ingredienti, avevano preparato le frittelle anche con della vaniglina acquistata in una drogheria della città e che si sospetta fosse avvelenata.

Un caso di suggestione?

La Madonna ad Assisi respira e si muove

Assisi, venerdì sera.

Un singolare caso di suggestione popolare ha dato luogo l'altra sera e ieri ad una enorme continua affluenza di fedeli alla basilica di Santa Maria degli Angeli. Alcune persone che sostavano dinanzi alla Porziuncola, guardando la statua della Madonna che domina il passaggio, ebbero l'impressione che si muovesse e persino respirasse con moto ritmico del seno. Per tutta la giornata di ieri è stato un ininterrotto pellegrinaggio nella piazza e tutti hanno concordato nell'affermare che la Madonna di Santa Maria degli Angeli si muove leggermente e respira.

La statua della Madonna è alta sette metri, pesa oltre 120 quintali ed è posta ad un'altezza di circa [illegible]

Un paese senza nati

Vercelli, venerdì sera.

[illegible]

CRONACA CITTADINA

Luna di miele

Era quasi mezzanotte quando il telefono suonò alla sede di un grande giornale di Denver. Gene Lowell, capo cronista, posò il ricevitore e chiamò:

— Thornton, è per voi! Un grave incidente d'automobile! Il guidatore è morto. Fate presto, dev'essere pronto per l'ultima edizione!

Willie Thornton, redattore della rubrica, prese l'apparecchio:

— Allo, Beck? Parla Thornton. Vi ascolto. Bene! Walter Hinton, 30 anni, architetto... Sì, si sento... si è schiacciato contro un muro di cinta della scuola, all'incrocio dell'ottava strada e Downing street... correva a 110 all'ora... è morto alle 11 e 31. E' tutto? Grazie.

Willie si diresse verso uno schedario e ne prese un fascicolo polveroso: *Hinton Walter, architetto*. Sfogliò i ritagli di giornale che vi si trovavano e prese nota dei fatti più salienti: diplomato all'università di Yale, allievo di Belle Arti, a Parigi — ha costruito alcune fra le più belle case di Denver — molto in vista nella buona società — sposato.

Un articolo attrasse la sua attenzione. L'autore aveva intervistato la giovane coppia al ritorno dal viaggio di nozze e descriveva Mrs. Hinton, nata Kitty Turner, come una donna di notevole bellezza, che aveva servito di modello a molti fotografi.

« Mrs. Hinton mi è sembrata ancora più bella che in fotografia, aveva scritto il reporter nella sua cronaca. M'ha detto che erano di ritorno da un soggiorno a San Bruno, cittadina dell'isola Cristoforo. Il loro appartamento era situato su una collina e dominava una valletta di palmizi. I piccioni bianchi venivano a becchettare in mano. « E' stata una luna di miele perfetta », ha concluso.

Thornton rimise l'articolo nel fascicolo. La nota sentimentale non conveniva certo a un articolo necrologico. Altri ritagli riferivano la vita mondana degli sposi, i loro ricevimenti, la brillante carriera di Walter. Poi Thornton capitò sulla notizia del loro divorzio, due anni più tardi.

Oltre alle classiche « sevizie e gravi ingiurie », Mrs. Hinton rimproverava il marito di trascurarla. Il lavoro e gli amici lo assorbivano a tal punto che non aveva più tempo da consacrare alla moglie.

Il giornalista buttò giù in fretta alcune frasi banali e porse il foglio a Lowell.

Il capo scorse l'articolo con occhio clinico.

— A che ora è morto? chiese.

Willie consultò i suoi appunti.

— Alle 11 e 31.

— E perchè andava così forte? — continuò Lowell. — Dove andava? Qui ne manca una buona metà. Perchè non avete parlato della moglie?

— Sono divorziati.

— L'ex-moglie allora. Telefonatele e chiedetele cosa pensa dell'incidente. Sarà addolorata. Dirà qualcosa di commovente. In ogni modo, darà una nota al vostro racconto.

Senza grande entusiasmo, il giornalista cercò nella guida il nome di Kitty Turner e fece il numero. Dopo un istante, rispose una voce addormentata:

— No, signore, la signora non c'è. E' ammalata, all'ospedale Saint Joseph.

Willie conosceva un interno dell'ospedale. Gli telefonò.

— Oh! Katherine Turner, so di chi parli, disse il giovane medico, ma non c'è più. E' morta.

— Morta? Non scherzi, Bill!

— No, no, rottura di appendice seguita da peritonite. Verso la fine, si è messa a gridare il nome del marito, Walter Hinton. Martellava il letto col pugno chiuso chiamandolo instancabilmente. Ho telefonato a Hinton, mi ha assicurato che veniva subito. Ma non è venuto.

— Ti dirò il perchè, replicò Willie. La sua macchina si è schiacciata contro un muro in Downing street.

Bill lanciò un'esclamazione.

— E' una coincidenza ben strana, riprese, ma forse è meglio che non l'abbia veduta. Io stesso che sono abituato a vedere gli ammalati nel delirio, beh, lo sai? ero impressionato. Parlava di una città, San Bruno, e di un appartamento su una valletta di palme. Diceva di avere dei fiori nei capelli e che i piccioni le venivano in mano. Era spaventoso, Thornton! Qualche minuto prima di morire, ha mormorato sorridendo:

« Oh mio caro, eccoci di nuovo a San Bruno. Prendi la mia mano nella tua, caro, voglio stringerti a te. Infine, al ritroviamo... E' la nostra luna di miele che ricomincia... ». Queste furono le sue ultime parole, Thornton.

Lowell, chino sulla spalla di Willie, cercava di leggere quello che scriveva. Il giornalista posò la mano sull'apparecchio e ripetè al suo capo quello che aveva saputo.

— E' proprio quello che volevo! gridò questi. Chiedete a che ora è morta.

Quando arrivò la risposta, Thornton la scrisse a matita e Lowell, dopo averla letta, gridò al segretario di redazione:

— Riservate tre colonne in prima! Ho un articolo sensazionale, un dramma vissuto. Sentite questo: una donna di grande bellezza, il suo ex-marito, un celebre architetto...

Era morta alle 11 e 31.

Jack Foster

RADIO

[illegible]

Prossima soppressione del tesseramento

E' giunto in volo a Torino il commissario per l'alimentazione

I consumatori non ritirano più le razioni e preferiscono ricorrere al mercato libero

L'Alto Commissario per l'Alimentazione, prof. Ronchi è giunto ieri mattina in aereo nella nostra città. Dopo una visita in prefettura, il prof. Ronchi è stato alla Sepral dove si è interessato della situazione alimentare.

Il tesseramento annonario sta morendo di morte naturale. Il quadrimestre prossimo — marzo aprile maggio giugno — ne segnerà probabilmente la fine.

Già adesso per molti consumatori le tessere annonarie servono soltanto per l'acquisto del pane. I negozianti si lamentano che molti generi rimangono invenduti nei loro magazzini. Dove tempo fa si facevano lunghe e turbolente « code » per ricevere un pezzo di grassi e un po' di riso, ora si presentano pochi clienti con la tessera alla mano.

Quali le cause che hanno portato a questa situazione? Da una parte è venuto a mancare nella quasi totalità dei consumatori lo spirito di accaparramento, che durante la guerra giunse addirittura alla esasperazione; dall'altra i prezzi del cosiddetto mercato nero si sono incontrati con quelli del mercato vincolato, con un rapido processo di ribasso per i primi e una lenta costante ascesa per i secondi.

Il riso tipo « finissimo » che viene distribuito dalla Sepral a 180 lire il chilo e che tre mesi fa veniva rivenduto a borsa nera per 250-300 lire, ora ha un prezzo unico di 180 lire e non tutti lo acquistano. Nelle campagne fra Torino ed Asti fino a prima di Natale venivano cambiati cinque chili di riso con sei di farina di grano, ora per un chilo di riso si offre a mala pena mezzo chilo di farina.

L'olio, il cui prezzo — al mercato libero — si aggira sulle 800 lire al litro, viene preferito al lardo fuso che è distribuito a 480 lire il chilo. Fra lo zucchero della Sepral e quello della « borsa nera » la differenza del prezzo è minima ed è naturale quindi che i consumatori preferiscano acquistarlo quando ne hanno bisogno. Ciononostante per calmierare ancor più i prezzi la Sepral provvederà — anche questo mese — a una distribuzione straordinaria di 900 grammi a testa.

E' probabile che anche il prezzo del latte venga diminuito in città e provincia. Più arduo invece il problema del burro, la cui produzione è monopolio di pochi, che possono agevolmente fissare e imporre i loro prezzi.

Il tesseramento, ora in vigore, dovrebbe dunque cessare con il prossimo quadrimestre. Verrà tuttavia stabilito un nuovo tipo di tessera che assicurerà a tutti la normale razione di pane.

La funzione della Sepral continuerà come antidoto contro eventuali rivolgimenti che possono verificarsi nei mercati. Una prova del fatto dovrebbe svolgersi proprio in questi giorni. Il prezzo dell'olio segna un lieve rialzo. Se questo dovesse accentuarsi la Sepral immetterebbe nel consumo una forte partita di cui dispone da tempo. Si giungerebbe così ad un immediato livellamento. Sarà così? Staremo a vedere.

L'apparecchio che scopre le frodi

Un interessante processo per furti di energia

Alle 15 di oggi si svolgerà il dibattito giudiziario a carico di Giacinta De Antonio, responsabile di frode in danno della Sip. Nella sua abitazione in via San Tommaso 5, agenti specializzati della società avevano scoperto nello scorso anno che il contatore non segnava la quantità di energia usata.

L'ingegner Saint Pierre — direttore dei servizi di controllo — spiegherà alla Corte il funzionamento dell'apparecchio chiamato « Segnalatore di terra », con il quale è stato possibile scoprire molti casi di infrazione nell'uso della corrente elettrica.

Si tratta di un piccolo apparecchio non più grande di una scatoletta, costituito da un nucleo elettro-magnetico, da una spina e da un ricevitore telefonico. Il tutto si può portare comodamente in tasca.

Agenti specializzati per il controllo si recano presso i diversi stabili e puntano la spina sui fili elettrici. Se in qualche alloggio si froda la corrente, il ricevitore telefonico dà un suono continuo e cupo; se invece tutto è in ordine tace.

Nel primo caso è facile individuare quale sia l'alloggio ove si ruba l'elettricità. Quando infatti uno dei due agenti suona il campanello di un appartamento ove l'inquilino non è in regola, questi si affretta a staccare fornelli o stufe, e immediatamente il suono del ricevitore telefonico cessa.

Così è avvenuto nel caso di Giacinta De Antonio. Sotto un armadio le venne trovato il fornello elettrico ancora caldo; lungo il muro fu trovato il filo che univa il contatore al tubo dell'acqua.

La negoziante Piovano aggredita per rapina

E' di ieri sera la selvaggia aggressione avvenuta ai danni della commerciante Maria Piovano, nella sua abitazione di via Luciano Petitti 19.

Il dott. Costa del Commissariato di Nizza è riuscito a identificare l'autore dell'aggressione nel 19enne Bruno Grosso e a stabilirne le responsabilità per tentato omicidio premeditato a scopo di rapina.

Il crimine non poteva essere portato a compimento non essendo riuscito il Grosso a stordirla con un primo colpo di martello. Le grida della donna lo impaurivano ed egli era costretto a fuggire, asportando solo una borsetta contenente 12 mila lire, abbandonando il grosso del bottino: un pacco di 300 biglietti da mille.

Riunioni della Fiom. — I lavoratori metallurgici terranno una assemblea, domenica mattina alle 9 presso il Gruppo Sportivo Lancia, piazza Robilant.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava l'anima buona di

Giuseppe Lingua

[illegible] tecnico

Ne danno il triste annuncio: il fratello Filippo con la consorte Luigina Macchia e figlia Angiolina col marito Sebastiano Rubia e figlio Carluccio; la sorella Rita ved. cav. Francaggiore; la famiglia Carlo Brandoni che tanto l'amava e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 16,30, partendo da corso San Maurizio 4. Per desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società Nebiolo prende viva parte al dolore dei congiunti per la immatura perdita del Signor LINGUA GIUSEPPE, da lunghi anni suo apprezzato e valente collaboratore.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-[illegible]

A pochi giorni dalla scomparsa del genero è serenamente spirata, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Mezzano Maddalena n. Cha

Ne danno la dolorosa partecipazione le figlie: Gerinna ved. Canale; Lina con il marito Boggero Domenico e famiglia; Francesca con il marito Canale Aristide e figlie; Suor Maddalena, sua figlioccia e sorelle; Cesarina con il marito Scarafiotti Stefano e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Svizzera n. 35.

Pompe Fun. [illegible] - Tel. [illegible]

Dopo brevissima malattia è volata al cielo l'anima candida di

Anna Maria Calsolaro

I genitori Silvio e Teresa, i fratelli Corrado e Maria Grazia, i nonni, la zia Gina e parenti tutti costernati ne danno il tristissimo annuncio.

La salma della cara estinta sarà tumulata a Rivoli nella tomba di famiglia.

La presente serve da partecipazione.

Il tesoro di Castell'Arquato era del Conte Calvi di Bergolo

Tre casse d'oro e un sacchetto di gioielli nascosti da un maggiore e da un colonnello che in carcere si confidò col Bini

Nel corso della vicenda dell'ormai famoso « tesoro di Castell'Arquato » si è avuta una rivelazione sensazionale: il tesoro sarebbe appartenuto al conte Calvi di Bergolo che dopo l'8 settembre l'avrebbe affidato ad un maggiore e ad un colonnello, per occultarlo. Quest'ultimo finiva in prigione nella nostra città per reati comuni e qui incontrava il detenuto Livio Bini, a cui confidava il segreto. Si trattava di tre casse d'oro e un sacchetto di gioielli per un valore assai ingente.

Il Bini, uscito, tentava ripetutamente di identificare la zona del tesoro, senza riuscirvi, e si dava in seguito al banditismo per fornirsi dei mezzi necessari per continuare le ricerche. Così nell'agosto scorso, assieme all'amica Giuseppina Cenavera, uccideva sulla strada di Nole i coniugi Bonino. Le ricerche sono state riprese e continuate in questi giorni da parte delle autorità militari e di polizia di Piacenza.

Affronta gli agenti a pugni e morsi

Una vecchia pazza seminuda in via Lanzo

Alle 7,45 di stamane gli operai che vanno al lavoro nella zona della barriera di Madonna di Campagna sono attratti da uno strano spettacolo. In strada Lanzo, all'altezza del capolinea del tram 10, una donna urla e si dimena; potrà avere settanta anni, magra, viso emaciato; ha capelli grigi ed è vestita molto miseramente: almeno in un primo tempo, perchè poi, sempre schiamazzando e gesticolando, poco per volta si spoglia quasi completamente.

La scena per fortuna è breve. Una guardia della polizia ferroviaria viene attratta dagli strilli della donna, tenta di afferrarla ma quella con agilità insospettata gli sfugge, sghignazzando. Interviene l'intervento della « Celere » per catturarla, dopo lungo inseguimento, come una bestia selvaggia.

Ed anche presa, ancora si difende a pugni, a calci, a morsi.

In Questura si riesce a sottoporre la vecchia ad una specie di interrogatorio, interrotto continuamente dalle sue stranezze. Pare che si chiami — secondo le sue dichiarazioni non confermate — Maria Adelaide Cordara; dice di essere venuta qui a piedi dal paese di Calamandrana.

In attesa della identificazione, la povera demente è stata ricoverata in un ospedale psichiatrico.

« Voglio andare alle Nuove »

Giunge da Salemi per costituirsi in Questura

Il trentatreenne Sante Renda di Salemi, stanco di fare l'ebanista, pensò di semplificare il suo lavoro, e si diede a falsificare banconote, assegni e titoli. La nuova attività intrapresa presentava aspetti vantaggiosi, ma poco dopo il Renda dovette concedersi otto mesi di ferie, che trascorse alle Nuove. Dimesso il 23 dicembre scorso, non si perse d'animo e riprese la fabbricazione e lo spaccio di biglietti falsi. La Procura di Torino emise un nuovo mandato di cattura a carico del Renda, e i carabinieri di Salemi ebbero incarico di arrestarlo. Saputolo, il Renda venne nella nostra città e si recò subito in Questura. Fattosi annunciare ad un funzionario della Mobile, gli si presentava sorridendo: « Dottore, sono stanco di essere ricercato e sono venuto a costituirmi. Ho un buon ricordo delle Nuove di Torino e, se non ha niente in contrario, prendo il tram e mi ci reco subito ».

Cadavere in un canale

Verso le 11,30 dell'11 corrente a Borgone, in località Santa Valeriana, presso la diga del canale centrale dello stabilimento Val di Susa, veniva rinvenuto il cadavere del trentaduenne Emilio Girardi di 32 anni, operaio.

Si ritiene trattarsi di suicidio o di disgrazia.

Cinquanta scatolette di sardine avariate

In un magazzino dei « docks » di corso Dante sono state asportate stamane cinquanta scatole di sardine da duecento grammi l'una ed una di tonno da kg. 2,500, che dovevano essere restituite al produttore perchè avariate. In proposito, la Questura avverte gli eventuali acquirenti che si espongono a gravissimo pericolo di avvelenamento. Le scatole sono identificabili per il caratteristico gonfiore dovuto al deterioramento.

Echi di cronaca

OFFRO LIRE 100.000 a chi mi dà notizia dell'Ardea color nero targato CN-18504. Telefonare dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 21 al N. 27-[illegible].

LINGUE TRADUZIONI, corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere tariffe, preventivi. Berlitz via Po 46 - Tel. 51-300.

BOMBONIERE NOZZE, il più conveniente, il più variato e ricco assortimento. Icat, via Accademia Scienze 1 e via Nizza 11, Torino.

DOMICILIO SALUTARE: come l'aria ed il sole, nella casa ci vuole la ghiacciaia « Polare ». Via Cottolengo 3 - Aria.

BRILLANTI, ORO, ARGENTERIE, gioie antiche moderne acquista superando tutti i massimi prezzi. Figliani, via Lagrange, 1.

TEMPERATURA: Massima 11,9; minima 1,7; ore 8 di stamane 3,1; umidità 63 %. Previsioni: Progressivo aumento della nebulosità, particolarmente sulle regioni prealpine. Venti deboli occidentali.

BORSA

La riunione odierna rivela un corso negativo. Sotto il peso di elementi diversi, fra cui principalmente la sistemazione dei diritti Fiat nell'ultimo giorno di opzione, il mercato accusa perdite pressochè ininterrotte fino al listino. Sono più offerti i diritti e le azioni Fiat ma la sfiducia si estende ad altri comparti fra cui quello Elettrico, quello Tessile e quello Chimico. Scarsa o pressochè nulla la reazione del denaro.

Al listino si registra un miglioramento Fiat per qualcuna delle voci principali. Fiat e Montecatini: le chiusure sono così lievemente avvantaggiate sui minimi di metà Borsa.

In complesso si registrano perdite di medio rilievo dal precedente listino. Titoli di Stato discretamente sostenuti. Dopo Borsa azionario in lieve miglioramento.

Diritti Fiat 108

Prezzi informativi della valuta: Sterline oro 9700-9800; Marengo 6700-6900; Sterline militaria 1600-1650; Dollaro carta 600-610; Franco svizzero 148-150; Franco francese 174-180.

[illegible]

MILANO, 13. [illegible]

Questa sera all' **EDEN DANZE** elegante venerdì con doni agli intervenuti. Serata d'addio del complesso BERSCIA. Buffet freddo. Prenot. al 62-470

DORIA Continuano con successo le repliche del più comico film dell'annata **I DUE ORFANELLI** con TOTO' e CAMPANINI

ASTOR OGGI La fine della Sig.ra Wallace con ERIC VON STROHEIM DAN DURYEA

ALEXANDRA Continuano le repliche trionfali di **Tutti una vita** [illegible] MARTHA SCOTT

TEATRI E RITROVI

[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]

SPETTACOLI

La sirena del bersaglio

(LA FINE DELLA SIGNORA WALLACE, di A. Mann)

Continua e infittisce la serie delle mogli che uccidono il marito; variano solo le circostanze del delitto e i modi tenuti da queste poco rispettabili dame per ottenere il loro intento. E la finalità dei « soggetti » è andata tanto avanti che quella di queste donne che provvede personalmente alla bisogna, può in un certo senso essere considerata una semplicciotta. Altre ce ne sono che, per non sporcarsi le belle mani, chiamano in causa non già l'amante, ma un terzo uomo, il quale per conto di tutti e due leva le castagne dal fuoco, e poi se ne rimane beffato, col morto sulle braccia, un sogno d'amore svanito e la coscienza macchiata d'un delitto. Questa ingrata parte tocca nel film al professor Flammarion, un grande artista della pistola, capace, sparando da venti passi, di accendere un fiammifero, o di spezzare il collo a una bottiglia di spumante, o di stracciare il vestito da sera della sua partner, giacchè il signor Flammarion non è che un « numero » di varietà, e spara per la fabbrica dell'apposito uso e dei suoi soci che gli fanno da bersaglio, la bella Connie e il marito di lei sempre ubriaco. Connie, che funge in segreto da acrobata ciclista, volendosi sbarazzare del marito, fa girare la testa al « principale » dicendogli d'amarlo e insinuandogli poi l'idea di provocare durante il « numero » un incidente, un infortunio sul lavoro; basterà che il professore sbagli la mira di un capello, perchè il marito, assai malfermo sulle gambe, non debba dare più noia, e la morte di lui vada sul conto della sua cronica ubriachezza. Il celebre tiratore, stregato dalla perfida donnina, ne segue il consiglio, e quando, aspettata invano la sua vedovella, la sa, la vede nelle braccia dell'acrobata-ciclista, comprende il terribile inganno di cui è stato vittima, e si vendica di lei [illegible]

Lirico: « Il sapore del delitto » E. G. Robinson, Claire Trevor. Apertura ore 15, ultimo 22.

Hollywood: « I cavalieri azzurri » con M. O'Hara e G. Montgomery [illegible]

[illegible]

PASSATEMPI

PASSO DI RE

TE	LE	NO	NON
GRAN	MEN	SO	SO
TA	DI	LA	SE
NO	LI	CO	CHE
NO	L'	AL	NI
AN	SO	A	MA
SE	CHE	LO	FU
PER	STA	LE	MO
GLI	LE	TO	DE
RE.	SCIE	STE	TUT

[illegible]

GIULIO DE BENEDETTI Condirettore responsabile